

«L'Asilo Monumento, un vanto per tutta la comunità sorbolese»

Il sindaco Cesari: «Dal 1934 un'istituzione simbolo della continuità educativa»

SORBOLO

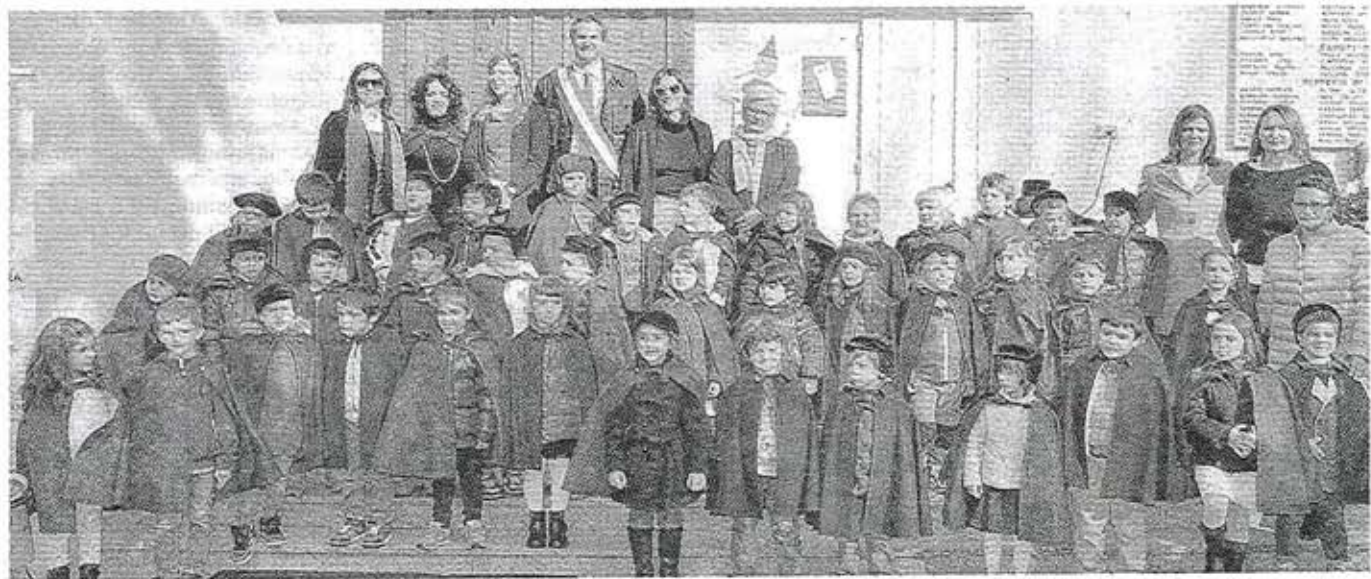
Cristian Calestani

Il «Amatelo perché è vostro» fu scritto in un passaggio del discorso della cerimonia di inaugurazione dell'asilo nel 1934.

E ottantuno anni dopo Sorbolo ha fatto nuovamente proprie quelle parole con una giornata di festa, che ha coinvolto i bimbi e le famiglie, per celebrare il completamento del primo stralcio di lavori di riqualificazione interna dell'Asilo Monumento, intervento possibile grazie ad un finanziamento di 100mila euro della Fondazione Cariparma e alle donazioni di privati del territorio quali l'azienda Opem dei coniugi Binacchi-Sarassi; Luciana Landini Battioni nel ricordo del suocero Iginio Battioni, ex combattente e reduce; la ditta Battioni Pagani Pompe, il circolo Anspil/Incontro di Sorbolo per il contributo nell'acquisto degli arredi e i nipoti di Rina Malerba, grande sostenitrice della scuola, oltre a coloro che hanno collaborato per la realizzazione dell'almanacco.

Gli interventi, eseguiti sotto la regia dell'architetto Paola Cavallini, hanno permesso la riqualificazione dell'edificio in tutta l'area interna dedicata alla didattica: aule, salone e zona d'ingresso.

«Oggi festeggiamo lo spirito di



condivisione di tutta la comunità sorbolese - ha dichiarato la presidente dell'asilo Adriana Pecora Monti -. L'asilo fu costruito negli anni '30 dai sorbolesi. Associazioni, Parrocchia e Comune lavorano insieme grazie anche al contributo di tanti volontari che offrono risorse economiche, ma anche ore ed ore di lavoro secondo uno spirito di condivisione e unione che vorremmo tenere sempre vivo e che si è certamente rafforzato negli ultimi due anni grazie a coloro che ci hanno sostenuto nei lavori di riqualificazione dell'asi-

lo. Stiamo già guardando al futuro - ha concluso la presidente - e siamo all'opera per la raccolta delle risorse con le quali realizzare il secondo stralcio di lavori con l'ampliamento della cucina e la sistemazione completa al piano terra di tutte le attività dell'asilo».

Il cerimoniale di inaugurazione dei lavori di riqualificazione è stato inserito nel fitto calendario di appuntamenti previsti a Sorbolo, Coenzo ed Enzano per la celebrazione del 4 novembre con la partecipazione del gruppo alpini, del-

l'associazione combattenti e reduci, delle associazioni del territorio e delle autorità civili, militari e religiose.

«L'asilo Monumento - ha dichiarato il sindaco di Sorbolo Nicola Cesari - è un'istituzione del nostro paese, testimone di una continuità educativa che vuole essere solida base sulla quale costruire il percorso per i bimbi che lo frequentano. L'asilo è patrimonio della comunità sorbolese e potrà continuare la sua attività, con lo spirito e le modalità attuali, solo se tutti i soggetti coinvolti come

Comune, Parrocchia, soci e privati continueranno ad essere parte attiva per mantenere l'ente vitale. La riqualificazione dell'edificio in tutta la sua area interna permette, in un momento difficile come questo, di trasformare i sogni di una comunità in concreta realtà».

I protagonisti della giornata sono poi stati i bimbi dell'asilo che hanno cantato l'inno nazionale, tagliato il nastro tricolore e si sono divertiti con un pomeriggio di giochi e laboratori organizzati nella via dell'asilo, per un giorno chiusa al traffico. ♦